

Estendere a tutti i lavoratori regole certe di partecipazione e rappresentanza

Riportare la Costituzione nelle imprese

Si tratta in particolare di attuare gli articoli 39 e 46 rimasti per troppi anni parzialmente applicati

Gli articoli 39 e 46 della Costituzione sono rimasti in parte inapplicati. In questi anni molti sono stati gli accordi intervenuti per rafforzare sia l'efficacia della contrattazione (da ultimo il testo unico su democrazia e rappresentanza del 10 gennaio 2014 e i successivi accordi che disciplinano regole per la rappresentanza), sia gli accordi sul tema della democrazia economica.

Al contrario vi è stata una sottrazione di competenze alla contrattazione e una pesante legificazione dei rapporti di lavoro e delle prerogative sindacali, in particolare nel lavoro pubblico. Ciò ha ridotto la partecipazione nei luoghi di lavoro, mentre alle imprese vengono dati sempre più poteri di decisione, al punto di affermare che l'assenza o le violazioni di accordi sindacali non comportano conseguenze sanzionatorie.

Queste leggi, che hanno regolato il lavoro nel pubblico e nel privato,

hanno scaricato tutti i conflitti sul sacrificio dei diritti e sulla possibilità di derogare dai contratti e dalle stesse normative. Viceversa la contrattazione collettiva, in tutti i suoi aspetti, ambiti e livelli, riveste una sua importanza proprio perché consente di regolare il rapporto tra impresa e lavoro, conciliando i diritti dei lavoratori con i bisogni delle imprese attraverso processi collettivi che aumentano partecipazione e democrazia.

Partecipazione

Per questa ragione il nuovo Statuto prevede: l'estensione di modelli di partecipazione a tutti i lavoratori; regole per la rappresentanza che unificano pubblico e privato, aziende grandi e piccole lavoratori tradizionali e atipici; l'introduzione di norme specifiche per i lavoratori autonomi.

Il partecipare alla discussione sugli accordi ed eleggere i propri rappresentanti liberamente



rendono i lavoratori soggetti attivi e consapevoli e danno alla contrattazione strumenti e regole che possono dare sostanza al principio costituzionale dell'efficacia generale.

Quando la maggioranza delle organizzazioni rappresentative, in virtù di una certificazione trasparente e generalizzata, sottoscrive un contratto, avendo consultato in modo certificato i lavoratori, il contratto stesso ha efficacia per

tutti i lavoratori del comparto di riferimento contrattuale.

Non sono i datori di lavoro a poter stabilire le regole, né possono sottrarsi alla contrattazione che è prerogativa dei lavoratori, la cui organizzazione è libera e ha finalmente regole che valgono per tutti.

Le regole attualmente contenute in accordi pattizi in materia di rappresentanza, democrazia e contrattazione hanno, con la proposta

di nuovo Statuto, una loro traduzione in legge.

Partecipare vuol dire cooperare, collaborare al benessere delle imprese ma nel rispetto dei diritti dei lavoratori: per questa ragione non ci può essere alcuna forma di partecipazione che non sia realmente democratica.

Democrazia

La democrazia economica, come strumento di informazione, verifica, controllo, sorveglianza e partecipazione diretta alle scelte sulla vita economica dell'impresa è uno strumento utile al benessere dell'impresa e del lavoratore. Per questa ragione si devono tradurre in strumenti a disposizione dei rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro le norme sulla partecipazione economica prevista dall'art. 46 della Costituzione.

Le organizzazioni dei lavoratori ma anche quelle dei datori di lavoro

devono certificarsi, beneficiando così di una rappresentatività reale e di un sistema di regole democratiche che restituiscano all'autonomia delle parti quel valore costituzionale che era contenuto nella legge 300/70 e che il legislatore, nel corso del tempo, ha indebolito.

Questi principi, estesi a tutte le imprese e a tutti i lavoratori, possono realmente rappresentare un cambiamento profondo delle relazioni tra organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro e imprimere finalmente al sistema produttivo uno scatto di qualità attraverso una partecipazione diffusa.



Le assemblee dei pensionati sul territorio

LEGA BASSO BIELLESE	Mercoledì 24 febbraio	Ore 10	Candelo	Sede Lega via Molignati 9
	Venerdì 26 febbraio	Ore 10	Cavaglia	Sede Recapito P.za Olivieri 4
	Martedì 1° marzo	Ore 10	Cerrione	Centro Polivalente P.za Banino Vergnasco
	Venerdì 4 marzo	Ore 10	Occhieppo S.	Via Martiri 16/a
LEGA BIELLESE OCCIDENTALE	Mercoledì 2 marzo	Ore 9,30	Tollegno	Ass. Agorà via Garibaldi 51
	Giovedì 3 marzo	Ore 9,30	Andorno	Sede Recapito via Bonesio 1
	Lunedì 7 marzo	Ore 14,30	Biella	Sede Camera del Lavoro via Lamamora 4
LEGA BIELLESE ORIENTALE	Giovedì 17 febbraio	Ore 15	Cossato	Sede Camera del Lavoro P.za Angiono 22
	Venerdì 18 febbraio	Ore 10	Pettinengo	Sede Recapito via Bellia 9
	Venerdì 18 febbraio	Ore 15	Masserano	Sede Recapito via Roma 105
	Sabato 19 febbraio	Ore 15	Vigliano	Sede Recapito via Avilianum 20
LEGA VALSESSERA	Lunedì 15 febbraio	Ore 15,30	Portula	P.sso Municipio
	Lunedì 22 febbraio	Ore 14	Pray	Sede Camera del Lavoro
	Lunedì 29 febbraio	Ore 14	Vallemosso	Sede Lega P.za Dante

I seggi per le votazioni rimangono aperti fino al 19 marzo in ogni sede dello Spi Cgil negli orari normali di apertura delle Leghe